

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. IV
n. 148

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE

CONTRO IL SENATORE

ACHILLE OTTAVIANI

per il reato di cui all'articolo 57, con riferimento agli articoli 595, terzo comma, del codice penale, 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948, n. 47
(diffamazione col mezzo della stampa)

Trasmessa dal Ministro di Grazia e Giustizia

(CONSO)

il 19 maggio 1993

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Roma, 19 maggio 1993

Per il tramite del Procuratore Generale presso la Corte di Appello, il Procuratore della Repubblica legittimato alle indagini mi ha inviato l'allegata richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti del parlamentare sopra indicato.

Per le iniziative di competenza, trasmetto pertanto la predetta richiesta con il fascicolo contenente gli atti del relativo procedimento.

Il Ministro
(F.to CONSO)

Al Presidente del Senato della Repubblica

ROMA

Verona, 16 aprile 1993

A seguito di denuncia querela presentata in data 7 febbraio 1991 da Laura Bellamoli veniva esercitata l'azione penale nei confronti di Ottaviani Achille per cui in data 3 ottobre 1991 veniva richiesto il rinvio a giudizio con riferimento al seguente reato:

del delitto p. e p. dall'articolo 57 con riferimento all'articolo 595 terzo comma codice penale, ed agli articoli 13 e 21 della legge 8 febbraio 1948 n. 47 per avere, nella sua qualità di direttore responsabile del settimanale «Verona Magazine» omesso di

esercitare sul contenuto dei periodici pubblicati rispettivamente in data 9 novembre 1990 e 23 novembre 1990, che qui deve intendersi integralmente riportato, il controllo necessario ad impedire la commissione del reato di diffamazione, aggravata dalla attribuzione di fatto determinato, in danno di Bellamoli Laura che veniva definita autrice di «misfatti», «padrona» dell'Istituto assistenza anziani, alienatrice sospetta dei beni dell'Istituto, configurandone l'attività come «impresa banditesca», nonché definita «personaggio moralmente squallido che... ha rovinato l'Istituto» ed altro.

Con la recidiva specifica reiterata.

La lettura delle due lettere pubblicate sui settimanali in atti evidenzia la sussistenza dell'intento diffamatorio e l'omissione, da parte dell'Ottaviani, direttore responsabile, del necessario controllo atto ad impedire la commissione del reato.

Si chiede, pertanto, l'autorizzazione a procedere nei confronti del senatore Achille Ottaviani.

Il Pubblico Ministero
(F.to dr. Mario Giulio SCHINAIA)